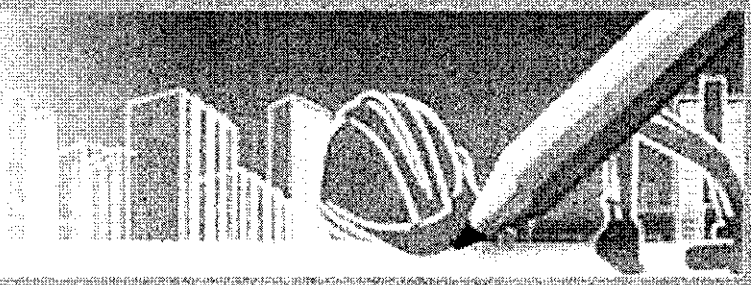

INTEGRAZIONE AL DVR
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO BIOLOGICO DA ESPOSIZIONE SARS-CoV2

Istituto Comprensivo Gravitelli

Messina

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Dirigente scolastico	Prof.ssa Domizia Arrigo	Domizia Arrigo
RSPP	Ing. Maria Muscarà	Documento firmato da: Muscara' Maria 23/10.2020 09:01:07 UTC
Medico competente	Dott. Calogero Graceffa	
RLS/RLST	Ins. Caterina Caruso	Caterina Caruso

Revisione N° 00
Data revisione:

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

DATI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	***Istituto comprensivo n.11*** **"Gravitelli"**
Attività economica	***Istituto scolastico di primo grado***
Codice ATECO	***85.31.10 Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie***
ASL	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Codice Meccanografico	***MEIC869006***
Codice Fiscale	***97062030834***

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo	***Prof.ssa Domizia Arrigo***

Sede Legale

Comune	***MESSINA***
Provincia	***ME***
CAP	***98122***
Indirizzo	***Via della Zecca***

Sedi Operative: ***Istituto comprensivo*** **"Gravitelli"**

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo (parte di esso o suo prodotto) anche geneticamente modificato, coltura cellulare parassita (protozoi e metazoi) o organismo superiore che può provocare infezioni, allergie e intossicazioni.

In base al rischio di infezione, gli agenti biologici sono classificati in quattro gruppi:

- agente biologico del **gruppo 1**: agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- agente biologico del **gruppo 2**: agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori, è poco probabile che si propaga nella comunità, sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del **gruppo 3**: agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori, l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del **gruppo 4**: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses), la classe di appartenenza del SARS-CoV2 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Come riporta l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, "tutti i virus che sono già stati isolati nell'uomo e che ancora non figurano nel presente ALLEGATO devono essere considerati come appartenenti almeno al gruppo 2, a meno che sia provato che non possono provocare malattie nell'uomo.
Per la valutazione, a vantaggio di sicurezza, è stato considerato appartenente al gruppo 4.

Come previsto dall'art. 271 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli agenti biologici e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' allegato XVLIV o, in assenza, sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di classificazione citati all'art. 268 del D. lgs.81/08;
- dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- dei potenziali effetti allergici e tossici;
- della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta;
- delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia di valutazione del rischio biologico fa riferimento al metodo "a matrice" in cui, come noto, il rischio viene valutato in funzione della probabilità di accadimento e del danno che ne può conseguire, che dipende dalle caratteristiche intrinseche del pericolo:

- P = probabilità d'accadimento di un evento dannoso
- D = danno conseguente all'evento, qualora questo accada

Dalla relazione P x D scaturisce un valore R (Rischio), che esprime il livello di rischio presente nell'attività in esame, stante le condizioni che hanno portato a determinare P e D:

$$R = P \times D$$

DETERMINAZIONE DEL DANNO D

1. Il Danno D è determinato in funzione del valore massimo del Gruppo di appartenenza degli agenti biologici già individuati nella precedente tabella.
   Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.
   Considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, in base al livello di pericolosità e, quindi, ai gravi DANNI alla salute, si è scelto di impostare un unico valore relativo alla gravità del danno:

DANNO	VALORE
GRAVE	3

DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P

La probabilità **P** di infezione è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times \Sigma[(F1 \div F4) + 1] \; / \; 5$$

Essendo C = contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

CONTAMINAZIONE PRESUNTIVA	VALORE
Alta	4
Media	3
Bassa	2
Bassissima	1

Relativamente alla gravità del virus SARS-CoV2 si decide di porre la Contaminazione presuntiva pari a 4.

I fattori lavorativi F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

In particolare:

F1 - Caratteristiche strutturali / DPC

1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili

3. Presenza di lavandini in ogni stanza*
4. Adeguato ricambio d'aria (naturale o artificiale)
5. Armadietti con compartimenti separati
6. Tutte le attrezzature necessarie sono all'interno della stanza di lavoro*
7. Manutenzione adeguata dell'impianto di condizionamento
8. Possibilità di sterilizzazione/disinfezione in sede
9. Presidi di disinfezione per cute e superfici

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

In funzione delle risposte alla check-list sopra riportata, viene calcolato il valore di F1 nel seguente modo:

Caratteristiche strutturali	Classificazione	F1
100% voci applicabili presenti	Adeguate	0
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n≥ 66%)	Parzialmente adeguate	0,5
< 2/3 voci applicabili presenti	Non adeguate	1

F2 - Procedure/Buone pratiche

F2 - Procedure/Buone pratiche
1. Igiene delle mani
2. Uso DPI
3. Gestione ricambio camici*
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti
6. Sterilizzazione*
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari*

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

Procedure/Buone pratiche	Classificazione	F2
Almeno 2/3 voci applicabili presenti (n≥ 66%)	Adeguata (presente e formalizzata)	0
Tra 1/3 e 2/3 (33 < n< 66%)	Parzialmente adeguata (presente ma non formalizzata)	0,5
Minore di 1/3 (≤ 33%)	Non adeguata (assente)	1

F3 - Utilizzo DPI idonei per rischio biologico. Una volta individuati i DPI necessari viene assegnato il punteggio secondo la seguente tabella:

F3 - DPI

1. Guanti monouso
2. Facciali filtranti
3. Mascherine
4. Camici*
5. Altri presidi

**elementi presi in considerazione solo per strutture sanitarie*

DPI	Classificazione	F3
Tutto il personale esposto è dotato e utilizza correttamente tutti i DPI necessari (=100%)	Adeguata	0
Non tutto il personale esposto ne è dotato, oppure non li utilizza (100%< n ≥ 50%), oppure non è stato fornito anche uno solo dei DPI	Parzialmente adeguata	0,5
Il personale esposto dotato dei DPI idonei è <50% oppure non sono stati forniti DPI	Non adeguata	1

F4 - Formazione e informazione

F4 - Formazione e informazione	Punteggio
Adeguata: tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0
Parzialmente adeguata: solo parte del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> 50 % degli esposti)	0,5
Non adeguata: nessuno o pochi lavoratori esposti a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica.	1

Sulla base del valore di P calcolato ed approssimato per difetto si individua la PROBABILITA' tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA'	VALORE
BASSA	1
MEDIA	2
ALTA	3
MOLTO ALTA	4

2. valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione:

MATRICE DI VALUTAZIONE

Probabilità	4	
	3	9
	2	6
	1	3
		3
		Danno

LIVELLO DI RISCHIO

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavato, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, il ***LIVELLO DI RISCHIO***, con la seguente gradualità:

	Livello di rischio	**Valori di riferimento**
Classe di Rischio A	Medio	$3 \geq R \leq 6$
Classe di Rischio B	Alto	$6 < R \leq 9$
		$9 < R \leq 12$

VALUTAZIONE: Nuovo gruppo omogeneo COVID-19

Agenti biologici

Denominazione:	SARS-CoV2
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 4 (elevato rischio individuale e collettivo)
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: *No* Processi industriali: *No*
Rilievi D.Lgs. 81/08:	Possibili effetti allergenici: *No* Produzione di tossine: *No* Disponibilità vaccino: *No*
Modalità di trasmissione:	Aerea: *Si* Cutanea: *No* Oro-Fecale: *No* Ematica: *No* Verticale: *No*
Probabili patologie:	• Affezioni respiratorie; • Influenza;

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta: **4**

Gravità del danno D

Il Danno risulta: **Grave**

Probabilità di accadimento P

Tipologia di organizzazione per cui si esegue la valutazione: Scuola in genere

			Punteggio
F1 - Caratteristiche strutturali / DPC			
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	Sì		
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	Sì		
3. Presenza di lavandini in ogni stanza	N.A.		
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	Sì		
5. Armadietti con compartimenti separati	Sì	70,0 %	0.5
6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza	N.A.		
7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	Sì		
8. Possibilità di sterilizzazione in sede	N.A.		
9. Presidi di disinfezione per cute e superfici	Si		
F2 - Buone pratiche e norme igieniche			
1. Igiene delle mani	Si		
2. Uso DPI	Si		
3. Gestione ricambio camici	No		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico	Si	57,1 %	0,5
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	Si		
6. Sterilizzazione	No		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari	No		
F3 - Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico			
1. Guanti monouso	Sì		
2. Facciali filtranti	Sì		
3. Occhiali - visiere - maschere per schizzi	Sì	80,0 %	0,5
4. Camici	Sì		
5. Altri presidi	No		
F4 - Formazione e informazione		Adeguata: Tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0,0

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times S\ [(F1 \div F4) + 1] / 5 = \mathbf{2 - BASSA}$$

dove:

- C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)
- I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio	$3 \leq R \leq 6$

MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI.

Gli interventi a seguito della valutazione del rischio sono finalizzati a due obiettivi:

1. ridurre la trasmissione del virus,
2. ridurre il rischio che un lavoratore suscettibile si infetti.

A seguito della valutazione dei rischi le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **strutturali**, relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività lavorativa (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- **organizzative**, quali procedure da adottare sul luogo di lavoro per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il lavaggio delle mani, per la corretta igiene respiratoria);
- **comportamentali**, relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

Le azioni riportate nel documento sono riferite ad una corretta applicazione delle linee guida - Piano scuola 2020-2021 allegate al "Decreto per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 e al protocollo quadro "Rientro in sicurezza" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali del 24 luglio 2020.
Il documento ha come scopo la manifestazione delle istanze provenienti dalla comunità scolastica, in particolare il rientro a scuola con la didattica in presenza. Pertanto, nella volontà di garantire un rientro in sicurezza, si è fatto particolare riferimento a spazi, arredi ed edilizia scolastica al fine di individuare modalità, interventi e soluzioni che tenessero conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi.
Le esigenze presentate sono finalizzate a garantire in primo luogo il distanziamento sociale tra gli alunni e a rendere evidente una riorganizzazione degli spazi delle aule didattiche.
Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare per la ripartenza, si è fatto riferimento al "Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020" e ai successivi aggiornamenti, allegati al "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione".
In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito: l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: «Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...»;
il riferimento al valore di 0,60 che costituisce la larghezza (espressa in metri) sufficiente al transito di una persona (modulo unitario di passaggio) secondo quanto espresso nel punto 3.5 dell'Allegato 3 del D.M. 10 marzo 1998 - «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro».

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito i principali riferimenti normativi utilizzati per l'elaborazione del presente documento:

- "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020.
- D.M. 26 giugno 2020. Piano scuola 2020-2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione".
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19.

- "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" emanato dal CTS in data 28 maggio 2020.
- "Verbale completo CTS n.94 del 07-07-2020".
- Manuali operativi rilasciati dagli uffici scolastici regionali.
- "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 03/08/2020.
- "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19" del 06/08/2020.
- Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'Istituzione scolastica, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, sin dal primo momento dell'emergenza epidemiologica ha provveduto ad informare tutti i lavoratori e si è impegnata a comunicare a chiunque entri nei locali degli edifici afferenti all'istituto, le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliants informativi.
In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzatasi con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Oltre a quanto riportato sopra, l'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. viene effettuata mediante:

- l'invio del presente documento e di altro materiale informativo eventualmente predisposto dall'Istituto.
- formazione per tutto il personale della durata di almeno 2 ore da tenersi preferibilmente in modalità videoconferenza (o in presenza se vi sono le condizioni idonee) sul rischio COVID- 19 e relative procedure. Il personale privo di formazione sulla sicurezza (ad esempio nuovi immessi) accederà a corsi secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19.

- La formazione degli alunni può avvenire ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal protocollo.
- Predisposizione di "patto di corresponsabilità" da condividere con le famiglie per sensibilizzarle sull'argomento, al fine di garantire un'osservazione scrupolosa delle regole (in particolar modo evitando di mandare a scuola allievi con chiari sintomi influenzali).

È possibile inoltre consultare il sito che il Ministero della Salute ha messo a disposizione (http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) dove sono riportati materiali e informazioni in continuo aggiornamento.

PRINCIPALI MISURE CONTENITIVE, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE ATTUATE

MISURE CONTENITIVE DI CARATTERE GENERALE

I *"Criteri generali per i protocolli di settore"*, introdotti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) in data 15 maggio 2020, con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, , pur calati nella specificità di ciascun settore, hanno rappresentato i principi guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e comunque passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze. Per la realizzazione del presente documento, inoltre, sono stati analizzati i criteri riportati nell'Allegato 10 del DPCM del 17 maggio "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19", recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Nella realtà delle attività scolastiche e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. *il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);*
2. *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
3. *l'uso dove previsto dei dispositivi di sicurezza (esclusa fascia 0/6 anni)*

È stato necessario prevedere inoltre specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto dell'istituto, tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e dall'INAIL:

3. necessità di evitare aggregamenti e affollamento e la possibilità di prevenirli in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
4. la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
5. l'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
6. il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da *droplet* in relazione alle superfici di contatto;
7. la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
8. l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
9. l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
10. la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
11. la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

12. La gestione dei casi positivi scoperti a scuola (documento Rapporto ISS COVID-19 del 21/08/2020 rev del 28/08/2020).

Ferma restando l'evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell'imminenza della riapertura, di seguito vengono indicate le misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

ACCESSO A SCUOLA

Il Dirigente Scolastico osserva le seguenti prescrizioni:

- deve essere rilevata prima dell'accesso al luogo di lavoro la temperatura corporea del personale, a cura o sotto la supervisione del datore di lavoro o suo delegato.
- Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID - 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite).
- Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede.

Si raccomanda fortemente - per servizi educativi per la prima infanzia (fascia 0-3 anni) e per le scuole dell'infanzia (fascia 3-6 anni) - la rilevazione della temperatura nei confronti del personale, genitori o accompagnatori e dei bambini prima dell'accesso alla sede. In caso di temperatura superiore ai 37.5°C per il minore o per il genitore/accompagnatore non sarà consentito l'accesso e quest'ultimo sarà informato della necessità di contattare il medico curante proprio o del bambino. Anche in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non potrà accedere al servizio.

L'operatore che effettuerà la misurazione dovrà essere dotato di guanti monouso, mascherina FFP2 e occhiali o visiera.

Per i visitatori/fornitori che dovranno accedere agli spazi scolastici è stata preparata un'informativa da consegnare .

Ridurre (per quanto possibile) e contingentare l'accesso del personale esterno.

Per incontri/colloqui non urgenti si consiglia di effettuarli in videoconferenza. Per situazioni in cui è necessario il colloquio in presenza utilizzare spazi ben ventilati. Valutare la possibilità di dotare le postazioni di schermi in plexiglass. Al termine dell'utilizzo del locale deve essere garantito un adeguato ricambio d'aria e devono essere sanificate le postazioni utilizzate.
Per il personale esterno individuare (se possibile) servizi igienici dedicati, che saranno giornalmente puliti e disinfettati dal personale scolastico utilizzando prodotti disinfettanti autorizzati.

MISURE ORGANIZZATIVE PER AFFOLLAMENTO AULE

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico hanno rappresentato la principale criticità tra le misure proposte, in quanto è richiesta un'armonizzazione con il tempo scuola, con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.
Nelle misure organizzative generali, il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità. Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico per le aule ordinarie, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando i seguenti parametri:

- delimitazione dello spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (distanza di 2 metri tra la postazione del docente e l'alunno più vicino);
- definizione dell'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre);

- posizionamento dei banchi per righe e colonne, considerando i seguenti vincoli:

- non invadere gli spazi delimitati alle lettere a) e b);
- lasciare corridoi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza minima accettabile di 0,6 m, corrispondente ad un modulo unitario di passaggio;
- distanziare le righe di banchi in modo tale che le rime buccali degli alunni si trovino ad una distanza di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra una fila e l'altra, garantire la distanza di almeno un metro tra le "rime buccali" degli studenti seduti davanti e quelle degli studenti seduti dietro
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare lo spazio funzionale per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da punto precedente;
- il numero di banchi, di dimensioni 50 cm x 60 cm, 50 cm x 70 cm, 70 cm x 70 cm posizionati

all'interno dell'aula seguendo le indicazioni precedenti, costituisce la massima capienza dell'aula. In relazione al layout dell'aula, sono stati eseguiti i seguenti interventi:
- è stata segnata sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- il principio del distanziamento fisico sarà combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula e alle porte accessorie, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, periodicamente, assieme alla porta dell'aula nei casi di ricorrente scarsa ventilazione naturale.

L'affollamento dell'aula garantisce comunque il parametro 1,8 mq per alunno previsto dal D.M. 18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica".

MISURE ORGANIZZATIVE PER RIDURRE GLI ASSEMBRAMENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO NELL'USO DI ALTRI LOCALI SCOLASTICI

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica, come ad esempio aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti è stato considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (tra alunni) e 2 metri tra alunni e insegnante, anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie dell'istituto.
Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Per eventuali attività musicali effettuate con strumenti a fiato è indicato un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri tra gli strumenti a fiato.

MISURE ORGANIZZATIVE PER L'USO DI SPAZI COMUNI

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono stati identificati percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, mediante apposita segnaletica. Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di attività didattiche programmate, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, è stato privilegiato lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

MISURE ORGANIZZATIVE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso, dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, in conformità con quanto disciplinato dall'Allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020. Nelle prime fasi di riapertura della sede sono stati sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono state privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Responsabilità e sicurezza delle palestre
Qualora la palestra sia utilizzata da Associazioni dopo l'orario scolastico deve essere redatta apposita convenzione con indicati i compiti e le responsabilità delle associazioni sportive. Le associazioni, con la firma della convenzione, si assumono la responsabilità civile e patrimoniale per ogni danno che possa derivare, a persone o cose, dallo svolgimento delle attività o dall'uso dell'impianto sportivo durante le ore assegnate, esonerando il Comune e le Istituzioni scolastiche da ogni responsabilità. Resta, pertanto, a completo carico delle associazioni qualsiasi risarcimento per i danni di cui sopra. Il legale rappresentante dell'Associazione dovrà dichiarare di assumere, per tutto il periodo di utilizzo dell'impianto assegnato, ogni adempimento e responsabilità prevista dalla normativa vigente ed è responsabile, ai fini della normativa sulla sicurezza, per quanto di propria competenza. Ogni associazione dovrà presentare alla scuola il proprio protocollo anticontagio.

Pulizia e riordino degli impianti
Le associazioni sportive, tramite personale qualificato e l'utilizzo di prodotti a norma, dovrà provvedere alla completa pulizia, sanificazione e al riordino dei locali e delle attrezzature concessi in uso, rendendo l'impianto disponibile per l'attività scolastica, entro il mattino seguente.
Apposita certificazione di avvenuta pulizia e sanificazione dovrà essere rilasciata dalla ditta che si occupa delle stesse, e messa a disposizione sia dell'ente proprietario dell'edificio, sia dell'istituto scolastico ospitante.

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL CONSUMO DI PASTI A SCUOLA

Il consumo di pasti a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza, sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, sia dal punto di vista sanitario, in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato.

Pertanto, si è cercato di preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento.
Il numero massimo di alunni dovrà essere stabilito e concordato con la società che gestisce la refezione in base al loro protocollo. Per quanto riguarda le misure per il contenimento epidemiologico, nei locali mensa si farà riferimento al documento redatto dall'Azienda addetta al servizio di refezione.
Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.
In caso di due o più turni, è necessario curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.
Dove la turnazione non è possibile o dove i locali sono stati sfruttati per altre finalità, si potrà ricorrere al pranzo in classe o in altri spazi secondo le modalità definite dall'Ente locale e la società che gestisce la refezione.

MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE UN RICAMBIO D'ARIA

Dal momento che i locali scolastici destinati alla didattica sono dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, si cercherà di favorire l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento, sono state considerate le specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 e del Rapporto ISS COVID-19 n. 33 del 25 maggio 2020, coinvolgendo l'Ente locale.

GESTIONE INGRESSI E USCITE

Per gli ingressi e le uscite degli alunni sono state privilegiate tutte le vie di accesso (anche le porte e le scale di emergenza possono essere utilizzate a tale scopo) compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio e la possibilità di sorveglianza.

PERCORSI INTERNI E SEGNALETICA ORIZZONTALE

Al fine di evitare assembramenti sono stati creati percorsi interni per gli studenti e il personale. Il criterio utilizzato è quello di mantenere la destra negli spostamenti lungo corridoi, scale e atri. Pertanto in tali spazi è stata posizionata a terra segnaletica adeguata:

- i corridoi e le scale andranno divisi in due corsie di marcia
- negli atri e negli spazi ampi si consiglia di creare un percorso in senso antiorario (come per le rotatorie stradali)

Vi sono in commercio numerose soluzioni di segnaletica adesiva. Se non è possibile provvedere all'acquisto, è possibile utilizzare del nastro adesivo calpestabile per creare le linee di separazione e frecce direzionali.

Altre situazioni in cui viene utilizzata la segnaletica a terra:

- corridoio davanti ai servizi igienici: posizionare 3 o 4 riferimenti a distanza di almeno 1 metro dove stazioneranno gli alunni in attesa
- spogliatoi palestra: posizionare un riferimento sulle panche ad almeno 1 metro di distanza per separare le postazioni
- postazione di ricevimento del pubblico: posizionare 3 o 4 riferimenti a distanza di almeno 1 metro dove stazioneranno gli esterni in attesa

GESTIONE INTERVALLO

Quando possibile prediligere la ricreazione all'aperto, sfruttando tutti gli spazi del cortile.
Quando risulta impossibile utilizzare gli spazi esterni (ad esempio avverse condizioni meteo) è possibile:

- consumare la merenda al posto
- utilizzare spazi esterni all'aula precedentemente stabiliti (eventualmente effettuando una turnazione)

Si ricorda che è comunque sempre necessario arieggiare adeguatamente i locali in occasione della ricreazione.

GESTIONE ZAINI E CAPPOTTI

Gli zaini devono essere lasciati fuori dall'aula al fine di favorire la mobilità (soprattutto in caso di emergenza). È dunque possibile posizionarli sotto gli appendiabiti o in altri spazi precedentemente stabiliti.
I cappotti devono essere appesi preferibilmente alla spalliera della propria sedia.
Tutti gli oggetti di uso privato, dovranno essere riposti negli armadi e non lasciarli fuori per favorire la pulizia e la sanificazione.

IGIENE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un **registro regolarmente aggiornato.**
La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
Dato che la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici, la normale pulizia viene integrata con la disinfezione con prodotti con azione virucida.
Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute *"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"*, in particolare nella sezione *"Attività di sanificazione in ambiente chiuso"*.
I principi attivi utilizzati per le varie superfici saranno quelli indicati nella stessa sezione dell'estratto del Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - *"Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"*.
Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività in esame sono stati considerati tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Per la disinfezione, come indicato dall'ISS, sono previsti:

- Superfici: detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida

- Servizi igienici: pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1% sodio ipoclorito (la normale candeggina contiene circa il 5% di cloro attivo, pertanto è utilizzabile diluita da 10 a 50 volte a seconda del prodotto acquistato).

Si precisa che i prodotti sopra indicati contengono principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati. Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida (la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo).

	definizione	azione
Pulizia	processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Regolamento (CE) 648/2004.	3. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone. 4. Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.
Sanificazione	Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione	• Disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione. • Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

I collaboratori scolastici sono incaricati di assicurare un'accurata pulizia quotidiana utilizzando normali detergenti con l'aggiunta di prodotti disinfettanti per le superfici utilizzate di frequente (servizi, scrivanie, tastiere, banchi, cattedra, vetro reception, maniglie ecc.). Devono indossare opportuni DPI(camice, scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherina FFp2 e occhiali trasparenti, come da DVR)

Per le scuole dell'infanzia la disinfezione deve essere seguita da un adeguato risciacquo soprattutto sui giochi che potrebbero essere portati alla bocca dai bambini.

Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla aerazione di tutti gli

ambienti.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione, utilizzando comunque una ditta esterna.

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI

A seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione, sono state seguite appropriate misure organizzative, quali:

- stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2, da aggiornare secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento;
- effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata;
- incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'istituto nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione/sanificazione.

ATTENZIONI NELLA SANIFICAZIONE

Gli addetti sono stati resi edotti sull'attenzione da porre nei confronti delle superfici più toccate, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.È quindi fondamentale porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane ed evitare assembramenti all'interno dei servizi (far accedere un numero di alunni non superiore ai servizi o ai lavabi a disposizione), regolamentandone l'accesso.
Ogni locale andrà sanificato al cambio degli occupanti.
Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Utilizzare salviette asciugamano monouso.

ATTENZIONE

- I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Evitare mix di prodotti, soprattutto con candeggina (potrebbero prodursi gas tossici per inalazione).
- Assicurarsi che le apparecchiature elettriche siano disalimentate al termine delle attività didattiche.
- Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere chiusi a chiave nel relativo deposito e devono essere accompagnati dalle relative SCHEDE DI SICUREZZA.
- I depositi devono essere ventilati adeguatamente per evitare l'accumulo di vapori.
- Si consiglia di regolamentare le scorte di prodotti, in modo da evitare confezioni stipate nei depositi, soprattutto per quanto riguarda gel disinfettante per mani e prodotti a base alcolica. Eventuali scorte di questi prodotti devono essere distribuite su più ambienti.
- Indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione. Per l'utilizzo di prodotti a base di cloro utilizzare visiere o occhiali protettivi.
- Indicazioni per la diluizione candeggina: per la preparazione di 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo da candeggina al 5% è necessario diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua.

IGIENE PERSONALE

All'ingresso deve essere posizionato un dispenser di igienizzante per le mani. Un flacone andrà previsto anche in ogni aula, nei laboratori, nell'aula docenti, in segreteria, in prossimità dei servizi e delle

aree break. Si consiglia di mettere a disposizione del gel disinfettante anche in posizioni strategiche dei corridoi. Il gel disinfettante deve essere prelevabile almeno mediante un dosatore (sono sconsigliati i flaconi che ne sono privi). Nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curare la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo accesso.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E ATTREZZATURE

Di seguito un elenco di dispositivi/attrezzature che le scuole, in previsione della ripartenza di settembre, devono avere a disposizione:

- **Mascherine chirurgiche**: al personale docente e ATA è necessario fornire mascherine chirurgiche marchiate CE oppure prive di marchio ma accompagnate da un'autocertificazione del produttore che garantisca che sono state prodotte in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia". Prevedere l'acquisto di un quantitativo che consenta di essere autonomi per un paio di mesi, considerando la necessità di consegnare a ciascun lavoratore una mascherina al giorno (prevedere anche una scorta per chi dovesse romperla o perderla, per l'esterno che ne fosse sprovvisto, per l'alunno che dovesse manifestare sintomi ecc.).

- **Mascherine FFP2 o equivalenti certificate senza valvola**: da fornire agli operatori di primo soccorso in caso di interventi su colleghi/alunni, ai lavoratori che si occuperanno di gestire di casi sospetti, ai collaboratori che dovessero entrare a contatto con secrezioni umane (ad esempio durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione), al personale cui il medico competente riconoscesse una specifica fragilità individuale.

- **Visiere**: per docenti dell'infanzia, per docenti di sostegno con alunni disabili che non possono indossare le mascherine, per assistenza a colleghi/alunni, per collaboratori che disinfettano con prodotti a base di cloro e che hanno il rapporto con l'esterno, lavoratori fragili secondo prescrizione.

- **Camici monouso**: prescritti per gli operatori che devono effettuare sanificazioni straordinarie (per le quali si consiglia l'utilizzo di ditte esterne), si consiglia di avere a disposizione una piccola scorta (una decina di unità per plesso) per eventuali emergenze (assistenza di colleghi o alunni).

- **Guanti monouso**: a disposizione nei plessi. Oltre a dover essere utilizzati per le operazioni già previste nel DVR (pulizie, gestione emergenze), in questa fase risultano necessari per docenti di sostegno, docenti della scuola dell'infanzia ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.

- **Schermi in plexiglass per tavoli**: da applicare alle postazioni (scrivanie, cattedre ecc.) ove non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro.

- **Termoscanner**: termometri ad infrarossi per la misurazione della temperatura alle persone in ingresso. Al momento la rilevazione viene effettuata per i dipendenti e per fornitori ed esterni. Per la scuola dell'Infanzia, si raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura nei confronti del personale, genitori o accompagnatori e dei bambini.

- **Pellicola trasparente (tipo "domopak")**: potrebbe essere utilizzata per tastiere e pulsantiere (stampanti, telefoni ecc.) che si prevede verranno utilizzate da più persone durante la stessa giornata. Il posizionamento e la rimozione di tale pellicola dopo l'uso da parte dell'operatore consentono di evitare la continua sanificazione.

PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA

Se dovesse presentarsi un lavoratore o un alunno con sintomi riconducibili al coronavirus è necessario:

- isolarlo in un locale precedentemente stabilito

- dotarlo di mascherina chirurgica (nel caso di alunni è necessario fornire loro una mascherina chirurgica certificata al posto della mascherina di comunità)
- provvedere il prima possibile al ritorno presso il domicilio

Una volta tornato al domicilio seguirà il percorso già previsto dalla norma per la gestione di casi sospetti. Qualora fosse presente un caso confermato sarà il Dipartimento di prevenzione territoriale competente che definirà le azioni successive in collaborazione con la scuola (definizione dei contatti stretti, misure di quarantena ecc.).
Per gli scenari possibili si rimanda al rapporto ISS Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*

Si riportano di seguito le principali indicazioni previste nel rapporto ISS sopra citato:

- **identificare dei referenti scolastici per COVID-19** adeguatamente formati sulle procedure da seguire (si consiglia di identificare almeno un referente per plesso);
- tenere un **registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto** che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti;
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i **sintomi più comuni di COVID-19** nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).

Si ricorda che per **contatto stretto** si intende:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

- una persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Per ulteriori precisazioni si rimanda al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

GESTIONE DEI RIFIUTI

Fazzoletti, mascherine, camici, guanti e altri dispositivi monouso utilizzati dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (utilizzando preferibilmente due sacchetti uno dentro l'altro). I collaboratori provvederanno allo smaltimento quotidiano di tali sacchetti chiudendoli adeguatamente (evitando di comprimerli per limitare la fuoriuscita dell'aria in essi contenuta), indossando mascherine e guanti monouso.
È possibile scegliere se posizionare sacchetti in ogni locale o nei corridoi/atri. I contenitori dovranno essere preferibilmente con apertura a pedale o eventualmente privi di coperchio in modo da evitare il contatto continuo delle mani con la maniglia.

MISURE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Dall'ultimo "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 03/08/2020 si evince la necessità di "assicurare i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze". Pertanto sembra possibile mantenere le sezioni nelle aule (purché sia rispettato sempre il parametro di affollamento di 1,8 mq/alunno previsto dal D.M. 18/12/1975). Qualora l'organico a disposizione lo consenta è incoraggiata la creazione di più gruppi stabili che possono sfruttare spazi esterni all'aula (salone, dormitorio ecc.) o spazi interni.
Di fondamentale importanza rimane la stabilità dei gruppi e una stabilità delle figure adulte di riferimento.
Si raccomanda l'eliminazione di giochi e materiali non dotati di superficie lavabile (tappeti i moquette, peluches, libri in uso agli alunni, ecc.). Evitare oggetti o giochi portati da casa.
Evitare l'utilizzo delle brandine per il dormitorio poiché difficilmente disinfettabili. È possibile invece sfruttare degli "angoli morbidi" all'interno dell'aula realizzati con tappeti dotati di superficie lavabile.
Nell'attività di pre-post scuola evitare intersezione di attività tra bambini di gruppi/sezioni differenti e unicità di rapporto con adulti di riferimento.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI IN RIFERIMENTO ALLA PANDEMIA

L'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".
Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.
In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, a richiesta del lavoratore interessato:

- attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.lgs. 81/08:
- attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Ulteriori indicazioni sono presenti nel *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia del 03/08/2020.*

ADOZIONE DI MISURE ALTERNATIVE A QUELLE PREVISTE NEL PROTOCOLLO

Qualora non fossero conclusi eventuali lavori di edilizia leggera o non fossero disponibili banchi di dimensioni ridotte previsti per alcune aule, il Dirigente Scolastico adotterà, per il tempo necessario a completare i lavori e gli approvvigionamenti, misure alternative quali l'utilizzo di mascherine per tutto il tempo di permanenza nell'aula, attività all'aperto o in spazi ampi (saloni, atri, palestre) anche se ciò dovesse pregiudicare il regolare svolgimento dei programmi didattici.

CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio COVID-19 :

è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal dirigente scolastico e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Dirigente scolastico	Prof.ssa Domizia Arrigo	Domizia Arrigo
RSPP	Ing. Maria Muscarà	Documento firmato da: Muscara' Maria 23.10.2020 09:01:38 UTC
Medico competente	Dott. Calogero Graceffa	
RLS	Ins. Caterina Caruso	Caterina Caruso